

**Proposta progetto con richiesta
di finanziamento al CIRD (anno accademico 2011-2012)**

TITOLO

LA COMPrensIONE DEL TESTO: UNA COMPETENZA DA PROMUOVERE NEI PERCORSI DIDATTICI

RESPONSABILE (PROPONENTI)

Elena Bortolotti

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA

Dipartimento della Formazione e dei Processi Culturali

PARTECIPANTI

Eventuali laureandi, insegnanti di scuola primaria

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Anno accademico 2011-2012

DESCRIZIONE

Tra gli otto ambiti di competenze citati dalla Raccomandazione relativa a competenze chiave e apprendimento permanente emanata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio (18 dicembre 2006), vi sono quelli relativi alla comunicazione nella lingua madre e alla capacità di imparare ad imparare. Rispetto a questa premessa una tematica che appare di estrema rilevanza riguarda la comprensione della lettura del testo scritto. Si tratta di una capacità trasversale che si affronta già nei primi anni di scuola primaria, ma che pone molti dubbi su come valutare la comprensione e su come promuovere tale capacità.

La comprensione del testo scritto rappresenta infatti un processo complesso che non si limita a una semplice astrazione del significato intrinsecamente posseduto dal brano, ma si configura come un processo dinamico di interazione tra il testo e il lettore e tra le diverse informazioni fornite dal testo (Kintsch 1998; Levorato 1988; Gernsbacher, 1990).

Compito della scuola è attrezzare gli alunni/studenti alla comprensione del testo scritto.

Ciò che sorprende è però il fatto che, nelle classi, diversi soggetti mostrano difficoltà nel comprendere ciò che leggono. Ma dire di un soggetto che non comprende il testo è dire ben poco, sia rispetto ad eventuali sue difficoltà, sia rispetto ad eventuali azioni di abilitazione rispetto a questa capacità.

Rispetto al tema della comprensione testuale e la sua valutazione in ambito scolastico, non vale quindi l'alternativa comprende/non comprende (Tuffanelli, 2007), ma si rende necessaria una stima più graduata del grado di competenza che si lega ai diversi livelli di fruizione testuale.

OBIETTIVI

Finalità principale del progetto è quindi lavorare sul testo narrativo, inizialmente al fine di classificare alcuni livelli di fruizione, e quindi di comprensione testuale, e successivamente al fine di promuovere attività didattiche finalizzate a potenziare le aree di comprensione che risultano più deficitarie. In letteratura è infatti poco documentato l'effetto abilitativo che le proposte di attività didattiche sono in grado di esercitare sui soggetti che mostrano difficoltà nella comprensione (Beneatti et al. 2005).

QUALI FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL CIRD PERSEGUE

Punto a) promuovere, svolgere e coordinare attività di ricerca didattica, nell'ambito delle aree disciplinari attinenti gli insegnamenti impartiti presso le scuole di ogni ordine e grado, riguardanti la prima formazione, l'aggiornamento e la formazione continua degli insegnanti.

METODOLOGIE (comprese le modalità di valutazione)

La ricerca è da intendersi secondo un'ottica sperimentale, di valutazione dell'efficacia delle proposte di attività che in ambito scolastico possano divenire riferimenti didattici e di riflessione per coloro che operano direttamente nell'insegnamento, e nella valutazione, dei percorsi scolastici degli alunni.

In particolar modo si devono delineare le seguenti fasi: valutazione iniziale dei soggetti (da effettuarsi mediante prove standardizzate di comprensione del testo), classificazione delle prestazioni di comprensione, sperimentazione di una proposta didattica da effettuarsi solo con un gruppo sperimentale, valutazione finale dei soggetti.

AREA DISCIPLINARE O MULTIDISCIPLINARE

Area M/PED-03 Didattica e Pedagogia Speciale

EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRE ISTITUZIONI (scuole, enti, ecc.)

Eventuali coinvolgimenti di enti esterni all'Università e la Scuola vanno previsti in funzione di consulenza su casi specifici che potrebbero emergere.

APERTURA VERSO L'ESTERNO E L'UNIVERSITÀ

La proposta si rivolge agli insegnanti delle Scuole e degli Istituti Comprensivi della provincia di Trieste (con possibilità di estensione a livello della regione Friuli Venezia Giulia).

FASI DI SVOLGIMENTO

Si prevede di coinvolgere nello studio almeno 200 soggetti di scuola primaria, frequentanti le classi quarta e quinta.

Il lavoro prevede un'articolazione in tre fasi:

1. test di valutazione iniziale (screening per la classificazione delle prestazioni dei soggetti),
2. *training* di lavoro didattico per il gruppo sperimentale,
3. re-test di valutazione finale (verifica rispetto alla prestazione iniziale dei soggetti del gruppo sperimentale e del gruppo di controllo).

PRODOTTI/RISULTATI PREVISTI

Ci si attende di rilevare cambiamenti nel gruppo sperimentale (efficacia del trattamento).

Particolare attenzione vuol essere data alla specificità delle azioni didattiche che si configurano nell'attività di *training*.

PIANO FINANZIARIO

Il soggetto istituzionale cui si richiede il finanziamento è il CIRD. Non sono state inoltrate richieste di finanziamento ad altri enti.

VOCI	Euro
Spese materiali	1000